

GUERRA DI GAZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Quando si uccidono civili non ci sono armi buone o cattive: la pace giusta parte dalle vittime

di Rocco D'Ambrosio

Globalist.it, 25 Ottobre 2023. *Abbiamo impoverito il dibattito decidendo che: la guerra è giusta, se a farla è la mia "squadra"; che non si poteva fare altro che lanciare bombe su buoni e cattivi; che il terrorismo si può combattere solo aggredendo in larga scala l'aggressore.*

Per la pace tra Israele e Palestina si sta scendendo in piazza un po' ovunque. L'effetto polarizzazione, però, è crescente: c'è chi colloca tutte le colpe dalla parte di una comunità nazionale e chi dalla parte dell'altra. In alcuni casi si generano discorsi insignificanti, offensivi e poco attenti alla complessità perché più simili al tifo calcistico che a un impiego di ragione e coscienza, degni di questo nome. C'è ancora spazio per la discussione e il confronto? Spesso penso proprio di no. Abbiamo impoverito il dibattito decidendo che: la guerra è giusta, se a farla è la mia "squadra"; che non si poteva fare altro che lanciare bombe su buoni e cattivi; che il terrorismo si può combattere solo aggredendo in larga scala l'aggressore o il luogo dove abita normalmente; che la diplomazia non serve quando si devono mostrare i muscoli. Ragione politica e fede religiosa sono in minoranza ovunque, anche dove dovrebbero essere di casa.

Allora come riaprire il dibattito? Partendo dalle vittime, da

una parte e dall'altra; partendo da bambini, anziani e indifesi, uccisi dai Palestinesi come dagli Israeliani; partendo dai civili colpiti in un territorio come nell'altro. Schierarsi dalla parte di tutte le vittime incanala il discorso a ricercare le cause antropologiche e storiche di tanto odio tra israeliani e palestinesi.

E la storia non è neutra, la storia evidenzia responsabilità precise: chi dalla nascita dello stato di Israele (1948) ha lavorato seriamente per risolvere la questione palestinese e chi invece ha inasprito gli animi di tutti, da una parte e dall'altra? Cosa hanno fatto le varie generazioni politiche dei Paesi più coinvolti nel conflitto per risolvere la questione palestinese (USA, Francia, GB, Germania, Italia ecc.)? Che ruolo hanno giocato le comunità religiose ebraiche e musulmane, in Israele e in Palestina, come nel resto del mondo? Hanno educato alla pace o hanno alimentato odio? Hanno, le religioni monoteiste, compreso sempre più che guerre e violenze negano il nome di Dio e non sono mai un culto a Lui gradito, ma solo un nefasto tradimento del volere divino di pace.

Ma se si assiste alla serie di dichiarazioni di molti politici nordamericani ed europei (italiani compresi) a favore di Israele (e spesso senza distinguo), come si ascoltano i cori e le dichiarazioni dei pacifisti pro-Palestina si ha l'impressione che solo alcune vittime vengono ricordate. Ma quando ci interessano solo alcune vittime e non tutte, non siamo per la pace, perché questa, autentica, deve raggiungere tutte le persone e tutti i luoghi coinvolti.

L'interesse e l'amore per le vittime dovrebbe portarci anche ad affermare che, come è eticamente inaccettabile l'attacco terroristico di Hamas, lo è anche, per diverse motivazioni, la "risposta" di Israele. La guerra a un popolo, come risposta all'attacco di Hamas, è un atto sproporzionato che colpisce innocenti e presunti colpevoli, come di fatto succede in un attacco terroristico. Il terrorismo si combatte con

l'intelligence e con operazioni di polizia nazionale e internazionale, non con la guerra contro un popolo (anche se si dà ad esso l'ipocrita preavviso che si sta per colpirli). Se non ci sarà un cambio di rotta in queste reazioni sproporzionate e quindi immorali (che sono ben diverse dalla legittima difesa popolare, così come è stato all'inizio in Ucraina) il mondo cascherà sempre più in una spirale di guerra dagli esiti pericolosissimi per l'intero pianeta.

Senza dimenticare che la guerra sta provocando mali (vittime, esodo di profughi, instabilità nei paesi limitrofi, distruzione dell'ambiente) più gravi del male da eliminare e che i pericoli di una ritorsione terroristica su scala mondiale non sono poi così prevedibili né arginabili, vista anche la terribile crisi di alcuni sistemi di sicurezza occidentali.

La ragione è stata messa in letargo e i mostri belligeranti vengono nutriti da sentimenti di rivalsa e di vendetta, dalle logiche dei mercanti di armi e dei capitalisti senza scrupolo, dalla vergogna di far piovere bombe ed aiuti umanitari insieme. E' sconcertante vedere che persino molti europei hanno dimenticato la lezione delle guerre del '900, nonché l'esempio dei Paesi che hanno combattuto il terrorismo con la polizia e non con l'esercito, senza dichiarare guerra agli stati dove i terroristi erano addestrati.

Una ragione e una fede oneste ci portano ad ammettere che i terroristi più che da una deturpazione della religione, nella rabbia della povertà e del sottosviluppo, di cui, chi lancia le bombe, insieme ad altri, ha enormi responsabilità. Ciò non è assolutamente una giustificazione della follia omicida di Hamas e compagni, da punire nella legalità. Ma, contestualmente, non si può tacere su quelle istituzioni politiche che obbediscono al dio denaro e non promuovono la giustizia e il progresso, specie dei più poveri, che sole possono garantire una pace stabile e duratura, come insegnano i papi, da Giovanni XXIII all'attuale.

Anche nelle comunità religiose c'è qualcosa di inquietante: ricordare spesso che il Cristianesimo e l'Islam sono religioni di pace e, nello stesso tempo, aggrapparsi a false motivazioni per giustificare la guerra. La lezione della pace non può essere interpretata ad uso e consumo di ciascuno.

Papa Francesco, inascoltato persino da diversi fedeli e pastori, continua a ricordare il Vangelo di Pace. E invece di stimolare ricerca sincera e testimonianza autentica, i suoi appelli finiscono irretiti in "distinguo" e "precisazioni", che suonano come pesante tradimento del Vangelo, oltre che offesa al Papa che ce lo ricorda con forza e coerenza.

Si sente citare, a giustificazione della guerra, anche il Catechismo della Chiesa Cattolica. E' vero che questo, per casi estremi, approva una forma di intervento armato, quello di "legittima difesa con la forza militare" (n. 2309), ma le rigide condizioni richieste giustificano interventi armati non certo di questo tipo. Per semplificare: nella dottrina cattolica sono approvati azioni come l'opposizione armata per rovesciare i sistemi totalitari (per noi si pensi alla Resistenza) e la cosiddetta "ingerenza umanitaria" (per esempio l'intervento in Somalia).

È lunga e faticosa la marcia per assicurare la pace. Laici e credenti di ogni religione sono chiamati a discernimento continuo, ad una coerenza capace di andare contro corrente con passione e coraggio. Perché restano le parole amare della poetessa polacca Wislawa Szymborska:

"Dio doveva finalmente credere nell'uomo

buono e forte,

ma il buono e il forte

restano due esseri distinti".

Guerra di Gaza, quando si uccidono civili non ci sono armi

buone o cattive: la pace giusta parte dalle vittime

MIASMI A PUNTA PENNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Bocchino (Lega): sulle centraline si sta generando solo confusione. Il progetto Nose già avviato da regione Abruzzo e Arta in altre località risposta concreta al problema. Dobbiamo verificare il traffico veicolare o la natura delle emissioni odorigene?

Vasto, 25 ottobre 2023. *Crediamo che sulle centraline di rilevamento si stia creando tanta confusione. Lo dichiara il consigliere regionale della Lega Sabrina Bocchino riguardo l'impegno assunto dalla Regione Abruzzo di installare una centralina di rilevamento della qualità dell'aria a Punta Penna.*

Non siamo contro la nuova centralina, che peraltro ha un costo ai quali si aggiungono le spese per installazione, manutenzione, tecnici, etc – dice l'esponente del Carroccio – ma il fatto che si affermi che possa essere la risposta ai miasmi di quel luogo è quantomeno fuorviante. Le centraline di rilevamento della qualità dell'aria, e come Lega lo abbiamo spiegato già in aprile, servono a rilevare la presenza di agenti inquinanti e tossici (leggasi PM 2,5, PM10, benzene,

biossido di azoto, ozono, biossido di zolfo, monossido di carbonio) fortemente correlati al traffico veicolare intenso e al riscaldamento interno. Ed allora se lo scopo è quello, e non la comprensione delle ragioni dei miasmi, ben venga la centralina, ma è bene ricordare che quella zona non ha un intenso traffico veicolare, tranne magari in estate, né una densità insediativa così rilevante, tant'è che tutte le rilevazioni effettuate dall'ARTA nel corso degli anni hanno dato sempre esito negativo.

Per quel che riguarda invece la questione miasmi, che noi insieme alla Regione Abruzzo e ai suoi organi competenti stiamo attenzionando da tempo – sottolinea il consigliere Bocchino – il progetto NOSE che verrà presentato venerdì mattina è la risposta più adeguata. Uno strumento che vede la nostra Regione all'avanguardia e pienamente rispondente all'art. 272-bis del D. Lgs. n. 152/2006 in merito alle emissioni odorigene, ovvero quelle 'emissioni convogliate o diffuse aventi effetti di natura odorigena'.

'La scelta di adottare il meccanismo del NOSE è stata fortemente condivisa dalla Lega, dalla Regione Abruzzo e dall'ARTA – evidenzia Sabrina Bocchino – a dimostrazione che di fronte alle parole confuse la Regione sta già facendo più di quanto sia di sua competenza.'

Dopo il sulmonese, il teramano e da qualche giorno la zona di Chieti, presto anche Punta Penna e Piana Sant'Angelo – aggiunge il consigliere regionale della Lega – verranno sottoposte alla vigilanza del NOSE-Network for Odour Sensitivity, una web app che consente ai cittadini di segnalare in tempo reale i miasmi avvertiti sul territorio, in modalità anonima e georeferenziata, indicando il tipo di odore percepito, la sua intensità, se è accompagnato da disturbi fisici e lasciando un eventuale commento. Quando la soglia critica di segnalazioni verrà raggiunta scatterà un prelievo dell'aria che verrà analizzata dai laboratori ARTA.

Questa – chiosa Sabrina Bocchino – ci pare la risposta migliore ai miasmi e tale scelta è da ascrivere alla volontà del centrodestra, della Lega, della Regione Abruzzo che hanno ben chiare la questione e le finalità dell'intervento.

GAETANO DE CARO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Dal palco di Promuovi La Tua Musica ad X Factor

Un talento indiscusso quello di Gaetano De Caro che con i suoi 17 anni, conquista i giudici di XFactor con la cover di James Brown accedendo così di diritto ai live di giovedì 26 Ottobre

Gaetano è allievo del Maestro Giuseppe Lucente, docente di Canto e Pianoforte del Centro Danza Art Nouveau, Centro riconosciuto dalla Regione Abruzzo per la Danza la Musica di Ornella Cerroni.

De Caro in arte Be Klaire, musicista e autore, trova ispirazione leggendo i testi di Lady Gaga.

Il giovane artista ha vinto il contest **Promuovi La Tua Musica** il format ideato e prodotto dalla cantautrice Fanya Di Croce che ha registrato oltre 3000 artisti negli ultimi anni in tutta Italia. La tappa abruzzese ha visto sul palco del Teatro Marrucino di Chieti Marco Masini che per l'occasione ha ricevuto il premio per i suoi 30 anni di carriera.

Le dichiarazioni di Fanya Di Croce: *“Gaetano possiede una sensibilità fuori dal comune e questo lo contraddistingue. La sua voce profonda trasporta chi lo ascolta nel suo mondo e a soli 17 anni è quasi una rarità. Sul palco di promuovi la tua musica è riuscito ad entrare in empatia con gli artisti e con il pubblico. Sono certa che farà lo stesso a X Factor”*

Sarà possibile votare Gaetano Giovedì 26 Ottobre durante i live attraverso l'App di X Factor 2023

ALLA LIBRERIA COLACCHI INDUSTRIA SONORA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Performance di musica elettronica di e con Mirjana Nardelli

L'Aquila, 25 ottobre 2023. Sabato 28 ottobre alle ore 18:30 presso la libreria Colacchi di Corso Vittorio Emanuele, 5 si terrà la performance di musica elettronica “Industria Sonora” di e con Mirjana Nardelli. La performance è a cura di artQ13 sympatric areas for artistic research ed evoca i suoni distintivi dell’industria del passato e del presente, come i rumori delle macchine, i movimenti ritmici degli ingranaggi ed i riverberi degli spazi industriali.

Prende vita un dialogo musicale in cui i suoni del paesaggio industriale e quelli elettronici si fondono al punto da

rendere indistinguibili i loro confini. Il tutto si iscrive in un più ampio progetto editoriale di artQ13 "Synchronicities" nato da un'idea di Carlo Caloro e a cura della performer, scrittrice e cantante Virginia Guidi.

Un volume dedicato alla ricerca musicale contemporanea con l'obiettivo di indagare, attraverso un approccio multidisciplinare, le relazioni tra le nuove forme di sperimentazione musicale e il ruolo rivestito dall'ascoltatore. Il progetto ha visto il coinvolgimento diretto degli artisti che sono stati invitati a parlare della loro ricerca musicale attraverso le loro opere in relazione al rapporto che intercorre tra queste, le nuove forme di tecnologia e altre forme artistiche come l'arte visiva, le installazioni, la performance etc.

Mirjana Nardelli è una compositrice e musicista, il cui focus artistico si concentra sulla poetica dell'arte acusmatica. Studia composizione elettroacustica con Luigi Ceccarelli, Elio Martusciello e Denis Dufour. È componente dell'orchestra elettroacustica OEOAS di Napoli e del collettivo multimediale polacco di Marek Chołoniowski e dello Spiritus Loci Ensemble. È fondatrice del progetto elettroacustico e-cor ensemble con il quale ottiene numerosi premi e riconoscimenti.

Ha suonato e i suoi lavori sono stati eseguiti: Galleria d'Arte Moderna di Roma (IT), New York City Electroacoustic Music Festival, Emufest (IT), Romaeuropa Festival (IT), Forum Wallis Ars Electronica (CH) Acousmonium San Fedele (IT), SMC 2017, Tempo Reale (IT), University of Greenwich (UK), University of the arts of Essen (DE), Maschio Angioino (IT), Universidad Nacional Autónoma de México (MX), Festival Mixture 2017 (CA), Festival Exhibitronic 2017 (FR), Macro Museo (IT), Solvay Center di Cracovia (PL), MOCAR (Cracovia), Accademia di Poznań (PL), Ravenna Festival (IT). Ha all'attivo pubblicazioni musicali per Folderol Records, Audiomat e Barefoot Records.

ArtQ13 sympatric areas for artistic research è uno spazio indipendente avviato a Roma nel 2014 da Carlo Caloro e Britta Lenk che sostiene attività di ricerca, sperimentazione e realizzazione di progetti espositivi ed editoriali. L'organizzazione dei progetti performativi nella città dell'Aquila per artQ13 è a cura di Katuscia Tomei.

IN RICORDO INTERNAMENTO LAGER NAZISTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Ricevuti ieri in sala consiliare il figlio e la nuora dell'aviere italo-americano Lino Manocchia

Giulianova, 25 ottobre 2023. È stato commemorato ieri, in sala consiliare, l'Aviere italoamericano Lino Manocchia, in servizio presso l'aeroporto di Mostar durante la Seconda Guerra Mondiale. Alla famiglia, rappresentata dalla nuora Teresa e dal figlio Adriano, è stata consegnata, presenti il Sindaco Jwan Costantini e il Vicesindaco Lidia Albani, il diploma di Combattente della Libertà e, come detenuto di guerra, delle campagne belliche 1943/1945.

L'Amministrazione Comunale ha pure insignito Lino Manocchia di una medaglia che fa memoria del suo internamento. La Presidenza del Consiglio dei ministri gli ha inoltre tributato la Medaglia D'onore di bronzo in ricordo delle sofferenze

patite in un lager tedesco. Dopo l'8 settembre 1943, Manocchia fu catturato dai tedeschi ed internato in un campo di concentramento nazista a Francoforte sul Meno in Germania.

Era presente la Sezione di Teramo e Giulianova dell'Associazione Arma Aeronautica, rappresentata dal Presidente onorario maresciallo Tommaso Di Remigio e dal maresciallo Mario Bollini, entrambi delegati dal Presidente provinciale in carica, l'aviere scelto Gabriele Barcaroli.

Il giornalista e storico Walter De Berardinis e la direttrice della Artemia Nova editrice Maria Teresa Orsini hanno omaggiato la famiglia con il libro pubblicato in suo ricordo "Frammenti di un prigioniero" curato da Elso Simone Serpentine e Walter De Berardinis.

STATO DI AGITAZIONE ADDETTI POLIZIA LOCALE REGIONE ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Pescara, 25 ottobre 2023. Nella mattinata di oggi si è tenuta dinanzi al Palazzo di Vetro de L'Aquila in via Leonardo da Vinci, sede della Giunta Regionale, la preannunciata manifestazione con presidio indetta dal CSA RAL – coordinamento regionale Abruzzo, organizzazione sindacale

maggiormente rappresentativa della categoria.

Nonostante le condizioni meteo non propriamente favorevoli, una folta rappresentanza di appartenenti alla Polizia Locale proveniente dalle quattro province, ha manifestato il proprio dissenso.

Questa ulteriore iniziativa segue quella tenutasi a Pescara il 27 settembre scorso e che aveva riscosso analogo successo in termini di coinvolgimento e partecipazione. I lavoratori, con la presenza di tutto il coordinamento regionale del sindacato, rivendicano i punti già oggetto della proclamazione dello Stato di Agitazione del 31 agosto. Nel dettaglio si chiede alla Regione di:

1. Modificare il Regolamento Regionale ritenuto in parte controverso ed illegittimo al fine di salvare/tutelare i diritti acquisiti scongiurando un grave danno per la Polizia Locale e i suoi addetti;
2. Finanziare, programmare e realizzare le attività formative del personale, nonché dell'Osservatorio di Polizia Locale;
3. Stabilire criteri univoci di selezione per il personale di Polizia Locale;
4. Intervenire nei confronti degli Enti Locali inosservanti/inadempienti alle disposizioni inerenti il Servizio di Polizia Locale.

Purtroppo, come già ripetutamente accaduto sia in sede di procedura di raffreddamento dinanzi al Prefetto de L'Aquila che nella precedente manifestazione di Pescara, nonostante distinte richieste di audizione inoltrate alla Presidenza, l'organo politico anche stavolta ha inteso sottrarsi al confronto, dimostrando assenza di interesse, scarsa attenzione e poco rispetto riguardo ai diritti ed alle rivendicazioni degli Addetti di Polizia Locale abruzzesi.

Di fronte all'ennesimo forfait dimostrato dal Presidente Marsilio e dall'Assessore di riferimento Quaresimale, preso atto del perdurare dell'inerzia politica dell'amministrazione regionale, il Coordinamento del CSA RAL ha già preannunciato successive e significative azioni sindacali.

Walter Falzani

CSA RAL Coordinamento Regionale Abruzzo

ADSU PARALIZZATA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Dipendenti senza stipendi

L'Aquila, 25 ottobre 2023. L'azienda per il diritto agli studi universitari dell'Aquila (ADSU) non paga lo stipendio del mese di ottobre al personale dipendente che non ha, tra l'altro, ancora ricevuto il pagamento della produttività e welfare del 2022. È quanto denunciano la FP CGIL Provincia dell'Aquila e la RSU Aziendale.

Questa grave ed incresciosa situazione è conseguente alla mancata definizione, da parte della Regione Abruzzo, delle procedure per l'individuazione del Dirigente dell'ADSU dell'Aquila. Infatti, a seguito della revoca dell'incarico di Direttore all'Avv. Paola Di Salvatore – transitata in ADSU per interscambio con il Dott. Valente (ex Direttore) e della

conseguente sospensione dal servizio – ad oggi l’Azienda è senza Dirigente.

Da ciò deriva una vera e propria paralisi della attività amministrativa sia per quanto riguarda il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, sia per quanto riguarda i riconoscimenti dei diritti e dei benefici agli studenti.

Un fatto intollerabile che, qualora non vedrà una soluzione immediata, determinerà da parte di questa Organizzazione Sindacale, ogni azione utile di lotta e di protesta al fine di tutelare i diritti delle lavoratrici, dei lavoratori e degli studenti.

Anthony Pasqualone, Segretario Generale FP CGIL Provincia dell’Aquila

Donato Di Bartolomeo, RSU ADSU

DUE GIORNI DI ENOGASTRONOMIA E NATURA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Cinquant’anni della sagra della castagna

Sante Marie, 25 ottobre 2023. Ha raggiunto il mezzo secolo di vita e si prepara a una due giorni piena di appuntamenti. La sagra della castagna di Sante Marie, una delle più longeve di

tutto l'Abruzzo, sta per aprire i battenti. Sabato 28 e domenica 29 si entrerà nel vivo dell'appuntamento enogastronomico, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Sante Marie e le associazioni e le realtà locali, che richiama ogni anno migliaia di visitatori da tutto il centro Italia. Come ogni anno anche per la cinquantesima edizione è stato preparato un ricco programma che prevede un'immersione nella natura del territorio, un tour tra le prelibatezze culinarie e poi musica e divertimento per tutti.

A dare il via alla festa saranno la benedizione impartita dal vicario generale della diocesi dei Marsi, don Giovanni Venti alle 10 e il successivo taglio del nastro con l'inaugurazione del villaggio della castagna che si svilupperà lungo tutto il centro del paese. Alle 10.30 nella sala consiliare del Comune ci sarà il convegno "La castagna: salvaguardia e valorizzazione". Ad aprire il confronto sulle opportunità che offre la regina dell'autunno e sul progetto pilota "La castagna Lombardesca di Sante Marie" saranno il sindaco, Lorenzo Berardinetti, Sergio Natalia, esperto di marketing territoriale e presidente dell'associazione tutela Igp della castagna "Roschetta" della Valle Roveto, Dino Iacutone, consigliere provinciale con delega all'Ambiente, Salvatore Carfi, direttore coordinamento Agea, e Giorgio Fedele, consigliere regionale e vice presidente commissione agricoltura della Regione Abruzzo. Le conclusioni saranno affidate a Fabio Vitale, direttore dell'agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

Come ogni anno non mancheranno le passeggiate tra i castagneti con le visite alla grande panchina. I tour naturalistici partiranno dalle Dolomiti d'Abruzzo sia sabato, sia domenica alle 10 (Per info e prenotazioni 339/7731850), le visite guidate al museo del Brigantaggio e dell'Unità d'Italia e all'esposizione permanente delle radio d'epoca curata da Giacomo Morgante.

Nel villaggio della castagna la faranno da padrone come sempre

l'ospitalità e l'accoglienza. Tante le aree organizzate al centro del paese per far trascorrere una due giorni indimenticabile ai visitatori che potranno parcheggiare l'auto o il camper nelle aree sosta previste ai due ingressi del paese e poi raggiungere con la navetta piazza Aldo Moro dove si trova l'ingresso del villaggio. Ci saranno il mercatino dell'artigianato con manufatti realizzati a mano, stand eno gastronomici con dolci e altre prelibatezze a base di castagna e non solo, e poi le vecchie cantine riaperte e adibite a osterie e i punti ristoro dove verranno serviti piatti della tradizione abruzzese. Come ogni anno non mancherà lo stand tutto dedicato ai celiaci con polenta, panini e dolci rigorosamente senza glutine.

Ad animare la quotidianità nel villaggio ci penserà Paul jockey con Radio castagna che sarà trasmessa in diretta su Radio Monte Velino dalle 12 alle 14.30 e poi dalle 19 alle 21.30. E poi lungo le strade del paese non mancheranno i mangiafuoco, menestrelli del Cicolano, animatori per i più piccoli e la musica della Street band Smilf. Alle 18.45 immancabile il ballo della pupazza che darà il via alla serata nel villaggio tra buon cibo e tanto divertimento.

Domenica si replicherà con tante attività nel villaggio della castagna a partire dalle passeggiate nei castagneti, il pranzo e la cena nelle cantine e negli stand allestiti lungo il percorso e poi musica e divertimento fino a sera.

LA VERA LOTTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Qualche tempo fa ho avuto la fortuna di ascoltare alcune parole confortanti e rassicuranti di un sacerdote sulle nostre importanti scelte che di volta in volta si presentano nella nostra vita.

“Se il male ed il maligno lo trovi di fronte: lo combatti, non scappi...!”

Una risposta secca e precisa pronunciata da un sacerdote in risposta ad accuse a lui rivolte da certi ambienti, cosiddetti osservanti, per un esercizio religioso contro il maligno.

Le regole umane soffrono sempre e tutte di qualche ipocrisia, quelle eterne invece sono chiare, determinanti e conclusive.

Non fuggi dal male e dal maligno dice il sacerdote; non ti tiri indietro per chiedere prima i nulla osta, o permessi o tutte le autorizzazioni del mondo per agire; il male va combattuto sempre, subito ed ovunque altrimenti fai il suo il suo gioco e diventi sua parte essenziale.

C'è poco da aggiungere; nella vita le scelte fra il male e il bene si presentano sempre puntuali, specialmente quando si tratta di potere e di metterci la faccia.

Ci vuole tanta maturità, conoscenza e sapienza nel distinguere il bene dal male; certezza, fermezza e determinazione nel decidere di scegliere il bene per il male, ma tutto, comunque, risiede solo nella Fede ... che è una cosa seria...!

NM

L'ACCOGLIENZA DEI CITTADINI UCRAINI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Concerto di ringraziamento dei I Sinfonici al Kursaal venerdì prossimo 27 ottobre alle 21

Giulianova, 25 ottobre 2023. L'Amministrazione Comunale esprime la propria riconoscenza agli operatori sanitari e ai volontari che hanno collaborato durante l'emergenza Covid. Anni difficili, superati anche e soprattutto grazie alla collaborazione delle associazioni, degli operatori sanitari e dei volontari. Ringraziati i gruppi del Coc la scorsa primavera, l'Amministrazione Comunale intende esprimere la propria riconoscenza anche agli operatori sanitari e ai volontari. Lo farà venerdì prossimo, 27 ottobre, con un concerto che si terrà al Kursaal alle 21. Il maestro Sergio Piccone Stella al pianoforte e Antonio D'Antonio al violoncello, eseguiranno musiche di Liszt, Pergolesi e Braga.

Nel corso della stessa serata, saranno consegnate a ciascuno pergamene di ringraziamento.

FRANE D'ITALIA. Giornata di studio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Presentazione della guida Organizzata dalla d'Annunzio. L'Aquila -Sala ipogea del Consiglio Regionale – 26 ottobre 2023 – ore 9:00

Chieti, 25 ottobre 2023. Sarà presentata domani, 26 ottobre, alle ore 9:00, presso la Sala Ipogea del Palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila, la Guida "Frane d'Italia", curata dall'Associazione italiana di Geologia Applicata e Ambientale (AIGAA), che raccoglie i contributi di oltre 130 autori provenienti dal mondo universitario e professionale, dagli Enti di Ricerca e dalle Istituzioni preposte alla gestione del territorio.

L'occasione sarà una Giornata di Studio dedicata al Dissesto Geo-Idrogeologico, organizzata dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio (DiSPuTer) dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dal Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo e dall'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo.

Ai saluti istituzionali del Presidente della Giunta Regionale, Marco Marsilio, e del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, a quelli dei Presidenti dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo, Dr. Nicola Labbrozzi e dell'Ordine degli Ingegneri dell'Aquila, ing. Pierluigi De Amicis e del Presidente dell'AIGAA prof. Domenico Calcaterra, seguirà una Sessione

dedicata al “Dissesto Geo-Idrogeologico” con la partecipazione di esperti, ricercatori e rappresentanti delle istituzioni che operano sul territorio e a cui ne compete la gestione.

In un territorio estremamente fragile come quello italiano, – spiega il professor Nicola Sciarra, Ordinario di Geologia Applicata presso il DiSPuTer della “d’Annunzio” e coordinatore della Giornata di Studio – che annovera oltre 620.000 fenomeni franosi e che rappresentano una delle principali fonti di pericolosità geologica, la Guida vuole essere uno strumento di conoscenza dei fenomeni franosi più conosciuti e con un maggiore impatto sul territorio, alcuni dei quali hanno provocato vittime e ingenti danni.

L’evento sarà anche l’occasione per fare il punto sui fenomeni di dissesto idrogeologico in Abruzzo, fenomeni che interessano ampie aree del nostro territorio e che rappresentano elementi di grande pericolosità e conseguente elevato rischio per tanti centri abitati. Si parlerà dunque – prosegue il professor Sciarra – delle moderne tecniche di studio, modellazione e monitoraggio dei fenomeni franosi per mitigarne le condizioni di rischio; dei Piani di Assetto Idrogeologico, delle sinergie con la Protezione Civile.

Promuovere la conoscenza di questi fenomeni – aggiunge il professor Calcaterra, Ordinario di Geologia Applicata dell’Università “Federico II” di Napoli, che ha curato la Guida insieme ai colleghi Cencetti, Meisina e Revellino – è il presupposto per l’adozione di buone pratiche comportamentali, non solo per le Istituzioni ma anche per il singolo cittadino e per la società, nel suo insieme.

La sostenibilità delle attività antropiche, argomento tanto dibattuto di questi tempi – conclude il professor Nicola Sciarra – deve tenere nel giusto conto questi fenomeni naturali e saperli gestire in maniera corretta. Rappresentano infatti una ulteriore dimostrazione della continua, naturale evoluzione del paesaggio, del territorio, del nostro Pianeta,

costituendone infatti una delle molteplici manifestazioni esogene.

Maurizio Adezio



PRESENTAZIONE GUIDA FRANE D'ITALIA

edita a cura dell'Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale





26.10.2023 | 9:00-13:30

SALA IPOGEA
Consiglio Regionale Regione Abruzzo
Via Michele Iacobucci
Palazzo dell'Emiciclo - L'Aquila

PROGRAMMA

9:00 - 10:00 **SALUTI ISTITUZIONALI**

Lorenzo Sospiri - Presidente del Consiglio Regionale
Marco Marsilio - Presidente della Giunta Regionale
Umberto D'Annuntilis - Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale
Pietro Quaresimale - Assessore alla Ricerca e alla Università - Giunta Regionale
Filippo Cadamuro - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
Nicola Labbrozzi - Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo
Pierluigi De Amicis - Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila
Domenico Calcaterra - Presidente Associazione Italiana Geologia Applicata e Ambientale

Con il Patrocinio del
Consiglio Regionale dell'Abruzzo



10:00 - 13:30 **SESSIONE UNICA: " Il Dissesto Geo-Idrogeologico: LE FRANE D'ITALIA "**
Coordina: Prof. Nicola Sciarra

- ↳ L'inventario dei fenomeni franosi e la realizzazione delle reti di monitoraggio in sito delle frane
↳ **Dott. Geol. Alessandro Trigilla** - Responsabile Segreteria tecnica Progetto IFFI-ISPRA
- ↳ I piani di assetto idrogeologico.
↳ **Dott. Mario Smargiasso** - Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale
- ↳ I compiti del CFA per le finalità di Protezione Civile nell'ambito delle azioni di mitigazione della pericolosità e del rischio idrogeomorfologico.
↳ **Geol. Giancarlo Boscalino** - Responsabile Area Idro del CF dell'Agenzia di Protezione Civile Regione Abruzzo

11:00 - 11:15 **Coffee break**

- ↳ L'analisi delle frane alla luce del D.P.C.M. 27/09/2021
↳ **Ing. Gianluca Dionisi** - Dirigente Servizio Difesa del Suolo - Regione Abruzzo
- ↳ Le azioni e i fabbisogni per la mitigazione del rischio da frana
↳ **Ing. Emidio Primavera** - Direttore Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - Regione Abruzzo
- ↳ Le attività di studio e monitoraggio delle frane ai fini della ricostruzione post-terremoto nel Centro Italia
↳ **Prof. Gabriele Scarascia Mugnozza** - già Presidente Commissione Grandi Rischi
- ↳ Evoluzione degli studi sui fenomeni di frana negli ultimi 20 anni: Dal rilievo alla modellazione
↳ **Prof. Mirko Francioni** - Dipartimento DISPEA, Università degli Studi di Urbino «Carlo Bo»
- ↳ Le Frane d'Italia: le ragioni di una scelta
↳ **Prof. Domenico Calcaterra** - Dipartimento DISTAR, Università degli Studi di Napoli «Federico II»
- ↳ Le Frane dell'Abruzzo: una sintesi
↳ **Prof. Nicola Sciarra** - Dipartimento DISPuTer, Università degli Studi «G. D'Annunzio» Chieti - Pescara

<p>COMITATO ORGANIZZATORE</p> <p>Dipartimento DISPuTer - Università degli studi «G. D'Annunzio» Chieti-Pescara DPE13 - Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo</p>	<p>LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO SARÀ GRATUITA.</p> <p>• 3 CREDITI APC PER GLI ISCRITTI ALL' ALBO UNICO DEI GEOLOGI • 3 CREDITI APC PER GLI ISCRITTI ALL' ORDINE DEGLI INGEGNERI</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'AQUILA FILM FESTIVAL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Festival del Gran Sasso 2023 – nona edizione

L'Aquila, 25 ottobre 2023. Torna in un'inedita veste autunnale il Festival del Gran Sasso, quest'anno attraverso una collaborazione ancora più stretta con la sezione aquilana del Club Alpino Italiano.

Le proiezioni previste aderiscono al protocollo "ERASMUS FRIENDLY" e saranno fruibili anche dalle persone straniere grazie alla sottotitolazione in inglese.

In programma mostre, proiezioni, incontri ed escursioni... Il via giovedì 26 ottobre presso la sede del CAI L'Aquila in via Sassa 34 con l'inaugurazione alle 17:00 della mostra "Senza posa. Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un'impresa" che rimarrà poi esposta fino al 26 novembre 2023.

Già alle 18:00 dello stesso giorno (e poi in replica alle 21:00) ci sarà quindi la prima proiezione con "POLARIS" di Ainara Vera, già vincitore della Genziana d'Oro all'ultima edizione del Trento Film Festival e in lizza anche nel concorso principale del l'Aquila Film Festival 2023

Il 31 ottobre, sempre presso la sede aquilana del CAI, sarà la volta del documentario "FRATELLI SI DIVENTA – OMAGGIO A WALTER BONATTI" di Alessandro Filippini e Fredo Valla; Alessandro Filippini sarà presente in sala accolto da Antonio Massena per poi andare in scena la consueta replica alle 21:00.

Sempre al CAI dell'Aquila venerdì 3 novembre Mauro Bartoli presenterà il suo "IL MONDO IN CAMERA – Mario Fantin il cineasta dell'avventura" e incontrerà il pubblico presente in sala prima della consueta replica delle 21:00.

Sabato 4 novembre sarà proiettato “ITALIA K2 – Riprese di Mario Fantin” di Marcello Baldi, lo storico documentario sull’impresa italiana del 1955 recentemente restaurata dalla Cineteca di Bologna.

Il 7 novembre alle 19:30 si parlerà di Cammini in Abruzzo con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella loro realizzazione; per l’occasione alle 18:00 e alle 21:00 sarà proiettato il recentissimo “A PASSO D’UOMO” di Denis Imbert.

Il 9 novembre sarà la volta di “LA MONTAGNE” di Thomas Salvatore, sci-fi montanaro in concorso al L’Aquila Film Festival 2023. Tra le due classiche proiezioni (18:30 e 21:00) avrà luogo l’incontro con il climatologo Paolo Tuccella sul tema dello scioglimento dei ghiacciai.

Il 13 novembre alle 18:30 al Palazzetto dei Nobili sarà proiettato “CARNE ET OSSA” di Roberto Zazzara, documentario sulla spettacolare Corsa degli Zingari di Pacentro, già recente vincitore all’ultimo Cervino Film Festival; anche in questo caso l’autore sarà presente in sala.

L’ingresso è libero con biglietto etico, info e prenotazioni (assolutamente consigliate) sul sito www.festivaldelgranssso.it

VIVERE LA TESTIMONIANZA di Don Lorenzo Milani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



A cento anni dalla nascita le associazioni cattoliche insieme il 26 ottobre 2023 in Piazza Indipendenza 9. Firenze

PoliticaInsieme.com, 25 ottobre 2023. Nel Centenario della nascita di Don Lorenzo Milani, aggregazioni di ispirazione cattolica operanti da molti anni nel mondo della Scuola e dell'Università hanno dato vita ad un Convegno unitario, a partire dalla rivoluzione pedagogica e dalla tematizzazione della giustizia educativa, chiaramente inseparabile dalla chiara adesione alla missione sacerdotale del Priore di Barbiana. La Lettera a una professoressa riassume esemplarmente la forza del suo animatore.

Ma un ulteriore obiettivo è quello di sottolineare la tenacia con cui egli ha lanciato dal campo cattolico la vertenza disuguaglianza, non solo ristretta alla lotta alla dispersione scolastica, senza dimenticare che il suo insegnamento era rivolto a tutti, indipendentemente dalle confessioni.

Colpisce ancor oggi il fatto che l'influenza di Don Milani non si è affievolita nei decenni, anche perché il condizionamento sociale è tornato ad essere molto rilevante sulla forza dei processi formativi. Ma in generale una parte della fortuna del dibattito pubblico sulla deprivazione educativa rimonta certamente al suo messaggio, comprovando una straordinaria vitalità e capacità di parlare ai contemporanei.

È sulla densità di queste tematiche che le Associazioni DIESSE, AIDU, DISAL, AIMC e UCIIM, in collaborazione con l'Università di Firenze, l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito e la FUCI toscana organizzano insieme un evento che attesta una scelta sinodale

ma anche la convinta volontà di valorizzare il percorso comune, iscritto in un impegno di responsabilità all'altezza dei compiti che la Dottrina sociale della Chiesa e il suo infaticabile aggiornamento da parte di Papa Francesco pone davanti a tutti noi.

L'evento si svolgerà a Firenze nella sede di Villa Ruspoli, concessa dall'Ateneo, e sarà aperto dalla sua Rettrice Alessandra Petrucci. L'intervento introduttivo è affidato a Mons. Giuseppe Baturi, Segretario Generale della Cei. A concludere l'evento saranno il Segretario del Dicastero per le Cause dei Santi Arcivescovo Fabio Fabene e Luciano Corradini, pedagogista di chiara fama, componente del Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario.

NODODIVINO premiata

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Cantina dell'anno da Vinoway Selection 2024

Ortona, 25 ottobre 2023. Durante quest'ultimo week-end, si è tenuta presso Castello Monaci Resort, nel cuore del Salento, la dodicesima edizione di Vinoway Selection, una celebrazione dedicata ai vini italiani di eccellenza e alle figure più influenti del settore vinicolo.

Oltre 4600 etichette in gara da tutta Italia, una commissione d'assaggio formata da alcuni tra i migliori esperti del

settore, impegnata in un lavoro durato mesi e diretta da Davide Gangi fondatore e patron di Vinoway, ha assegnato l'ambito premio "*Cantina dell'Anno 2024*" a NODOVINO, in precedenza Codicedivino, azienda del Gruppo Citra, che attraverso un approccio artigianale, da boutique-winery, in cui i vigneti sono identificati uno ad uno, la vinificazione è seguita in modo scrupoloso, e si coniugano da un lato le migliori innovazioni tecnologiche e dall'altro il *fattore umano* ovvero le *maestranze* dei vignaioli locali, degli agronomi e degli enologi di tutte le cantine associate. Un vero e proprio lavoro di squadra in collaborazione con il Dr. Riccardo Cotarella, Presidente Mondiale degli Enologi, e frutto di studi ed analisi condotti nel 2017 dal Prof. Attilio Scienza, che ha arricchito tutti i partecipanti, rinnovando e riscoprendo uno spirito comune di mettere insieme il *saper fare* e lavorare in modo coordinato, sono stati selezionati 150 ettari sicuramente i più vocati da cui sono scaturite delle vinificazioni singole, capaci di esprimere al meglio la territorialità e la specificità di ogni vigneto.

Proprio tali aspetti hanno permesso a NODOVINO di aggiudicarsi l'ambito titolo di Cantina dell'anno, infatti la commissione esaminatrice nell'effettuare la scelta finale, ha adottato due rigorosi ed analitici criteri: la sommatoria dei punteggi dei vini degustati e la capacità degli stessi vini di saper interpretare e rappresentare davvero le caratteristiche del proprio territorio di appartenenza.

"Il riconoscimento Cantina dell'Anno Vinoway, assegnato per la prima volta ad una realtà abruzzese" sottolinea Licio Colantuono, Presidente di Nododivino *"ci riempie di gioia ed orgoglio, rappresenta per noi contemporaneamente un punto di arrivo ed un punto di partenza, da un lato infatti non è altro che la prosecuzione di un cammino tracciato, insito alla mission aziendale del nostro Gruppo CITRA, ovvero di valorizzare e promuovere l'eccellenza della vitivinicoltura abruzzese e dall'altro canto, premia le scelte strategiche*

coraggiose ed impegnative fatte in questi ultimi anni: mappatura dei terreni e “viticoltura di precisione” con sistemi evoluti di indagine satellitare in vigna e tecnologia all’avanguardia in cantina con l’automatizzazione per scelta dei singoli acini e l’uso di un nuovo e moderno impianto di vinificazione per magnificare il lavoro dei nostri soci e le peculiarità del nostro Abruzzo”.

“La scelta del nome Nododivino – spiega il Presidente Licio Colantuono – è stata determinata dall’efficace gioco di parole che ben sintetizza il legame, il “nodo” che lega i nostri vini, i nostri produttori, la nostra azienda con la terra d’Abruzzo, una terra che amiamo, cullata tra la Majella ed il mare Adriatico, vocata per la viticoltura e a cui dobbiamo tanto; ma al contempo Nododivino vuol essere un richiamo alla tradizione viticola locale della legatura dei tralci, che caratterizza i nostri vigneti da tempo immemore. L’espressione Nododivino, non a caso scritto tutto attaccato – spiega ancora il Presidente – ci riporta anche all’idea di amore e passione, gli stessi animano i nostri viticoltori e che ritroviamo nella qualità dei nostri vini. Sentimenti che sono insiti anche nella Presentosa, il gioiello tipico della tradizione abruzzese che abbiamo scelto per completare il logo aziendale e viene apposta sul collo di ogni singola bottiglia per rimarcare da un lato, il patto d’amore con la nostra terra d’origine e dall’altro una promessa di qualità nei confronti del consumatore”.

TERAMO

ORDINANZA

DECORO

URBANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



L'Associazione plaude all'iniziativa del Sindaco di Teramo, e chiede un intervento per il ripristino dei luoghi post cantiere.

Teramo, 25 ottobre 2023. L'Associazione Robin Hood plaude all'ordinanza del Sindaco, ritenuta necessaria ed opportuna, già in primavera era stato richiesto analogo intervento per le aree verdi, spesso anche se private curate a spese della collettività. L'ordinanza rappresenta un ulteriore passo avanti verso una città più vivibile un bel regalo per Natale, il termine scade qualche giorno prima.

L'associazione ricorda che da anni chiede, alle varie amministrazioni che si sono succedute, di applicare il modello D'Alfonso, ex Sindaco di Pescara, che istituì una task force tra i vari uffici comunali interessati per valutare lo stato dei luoghi pre e post apertura cantieri, al fine di garantire che i luoghi siano ripristinati allo stato iniziale, vedi segnaletica, arredo aree verdi ... e siano realizzate eventuali prescrizioni.

L'associazione segnala che a causa di ristrutturazioni sisma, bonus, sono molti gli edifici senza numeri civico o indicazioni stradali creando non pochi problemi per le consegne o l'individuazione di abitazioni, d'altro canto, si precisa, se non ci sono controlli il ripristino è l'ultimo degli interessi degli imprenditori.

L'Associazione Robin Hood riconosce, tra l'altro, all'attuale

amministrazione la soluzione dell'annoso problema delle vie omonime che hanno creato non pochi problemi per le notifiche degli atti.

AP/ARTEPROSSIMA. Pescara uno sguardo nuovo sull'arte

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Dieci artisti della nuova pittura italiana contemporanea

Pescara, 25 ottobre 2023. Inaugurazione Sabato 28 e domenica 29 ottobre dalle 17:30, inaugurazione di *AP/ArteProssima – terzo anno di collezione* a Ci vuole un villaggio aps – ArtGallery in Via Villetta Barrea 24 a Pescara. La mostra, con il Patrocinio del Comune di Pescara, inaugura la terza stagione di arte contemporanea 2023-24 #npittic con la presenza di artisti italiani e creativi dell'arte da ogni regione d'Italia. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

Saranno esposte le opere di dieci artisti della nuova pittura italiana contemporanea provenienti da più parti d'Italia: Luca Fagioli, Walter Colombo, Matteo Favi, Mauro Molle, Mauro Bellucci, Fabrizio Molinario, Gino Berardi, Vittorio Vertone, Anja Kunze, Gianni Chiriatti.

La direzione artistica curatoriale è affidata a Beniamino

Cardines ideatore del progetto AP/ArteProssima. Consulenza artistica esterna di Adriano Segarelli e Raffaella Bonazzoli.

Collaborano al progetto: Bibliodrammatica aps, AP/ArteProssima_pinacoteca d'arte contemporanea, Ci vuole un villaggio aps, La Casa di Cristina odv-ets, coop La Minerva, OL/Officine Letterarie e Ooops! (scrittura e narrazione), Eracle Templari Federiciani aps, www.condividiamocultura.it, SL/SegnalazioniLetterarie, RadioCittà Pescara, www.rtradioterapia.it, www.zaffiromagazine.it, Cipas Abruzzo, www.alternewspress.eu.

AP/ArteProssima, un progetto di collezione che nasce a Pescara nel 2019 per promuovere l'arte contemporanea e la creatività artistica nelle arti visive. Il progetto con un orizzonte decennale per costruire una pinacoteca d'arte contemporanea, immaginando di fare una ricognizione (e scouting) nella nuova pittura italiana contemporanea, oggi.

Alla base, un'urgenza: ricostruire un rapporto con il pubblico. Rendere l'arte prossima, vicina, compagna di vita. Portarla nella vita quotidiana, fuori, sdoganandola dalle élite culturali e dai baronati critici, dalla visibilità tradizionale. arteprossima@gmail.com

Beniamino Cardines, direttore artistico: *"In uno spazio privato, a Pescara, le arti visive contemporanee trovano casa – nel nostro caso Villaggio – per una programmazione stabile, con una vera e propria stagione di mostre. Abbiamo iniziato a ottobre del 2021 e questa è la terza stagione del progetto #npittic. Apriamo il 2023-24 con una mostra collettiva con tutti gli artisti del terzo anno di collezione del progetto AP/ArteProssima. Questo è il tempo in cui ogni opera d'arte rivendica un'attenzione unica, ogni artista è unico, solo, pioniere. In questo senso l'arte si riprende il suo posto sociale, ovvero di essere linguaggio umano universale. Oggi, l'arte ritrova un ruolo aggregante proprio attorno alla sua forza di relazione, di prossimità, alla capacità di creare*

condivisione, dialogo, scambio. C'è un ritrovarsi antropologico attorno all'arte che è una necessità, siamo tutti figli d'arte, figli della bellezza e della voglia di parlarne. Soprattutto è il tempo per non stare fermi, immobili, sopraffatti dall'impotenza. Questo è il tempo per uscire. Questo è un tempo nuovo per l'arte, un tempo di grande vitalità. Un tempo per giocare, per mostrare e contagiare."

IL PENSIERO DIVERSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Ottobre 2023



Un libro che nel panorama italiano ma anche in quello internazionale è **anomalo**. Un libro che stordisce illumina con le sue piccole grandi verità, con la sua sfrontata insolenza. Stefano Labbia mostra un estro ed una ferocia stellare: ci prende per mano e ci guida in un percorso di crescita, di confronto con noi stessi e con gli altri.

L'autore tiene a specificare che **Il pensiero diverso** non è una dottrina, non è una religione, non è un manuale del saper vivere. È bensì una presa di coscienza delle avversità che l'uomo, animale sociale, da sempre è chiamato ad affrontare.

Un libretto di istruzioni sul saper vivere, dunque? Labbia non ne ha pretesa: classe 1984 ha però vissuto una vita piena, confrontandosi e aprendosi con quest'umanità che a volte è confusa, saccente, arrogante, indispettita dall'esser viva. Ma

anche contraddittoria, caotica, irriverente, ansiosa.

Il pensiero diverso è un bignami di considerazioni, diretto, schietto con cui confrontarsi. In cui rispecchiarsi. E attraverso cui agire, prendendo in mano la propria vita.

Siate agenti di cambiamento, firma l'autore. Cambiate la vostra vita. Ora. Il futuro è oggi.

SCHEMA DEL LIBRO:

Titolo: **Il Pensiero diverso/Be happy, Think different**

Autore: Stefano Labbia

Genere: Narrativa / Guida

Pagine: 100

Traduzione: Vincenza Iovino

Cover: Lara Ponchia

Lingua: italiano – inglese

ISBN: 9781699699317

Editore: Amazon

Anno: 2021

Prezzo: 5 euro

Link per l'acquisto:
<https://www.amazon.it/pensiero-diverso-Stefano-Labbia/dp/1699702926/> (lingua italiana)

Sito dell'autore: <https://bit.do/stefanolabbia>